

FRACTIONAL RESURFACING

L'ultima generazione dei trattamenti non invasivi è rappresentata dalla tecnologia frazionale: è senza dubbio la novità più importante di questi anni dagli Stati Uniti per il miglioramento delle rughe, delle macchie cutanee, dei melasmi e degli esiti cicatriziali da acne.

Il nuovo sistema laser 1540 è stato sviluppato per ottenere una efficacia clinica significativa insieme al migliore profilo di sicurezza con minimi effetti collaterali.

Il laser emette energia tramite impulsi, ogni singolo impulso crea un microraggio che penetra nell'epidermide e nel derma formando una fitta rete di microscopici canali separati da tessuto intatto che permette una guarigione molto rapida con la ristrutturazione naturale dell'epidermide.

In altre parole, soltanto una frazione dell'area trattata viene compromessa, non la superficie intera (come invece avviene con i normali laser ablativi, ormai superati da questa metodica).

Attraverso le colonne di tessuto coagulato si ottiene la superficializzazione di pigmenti indesiderati, la rimozione rapida del tessuto fotodanneggiato e la rigenerazione dermica a lungo termine, infatti le aree di tessuto adiacente ad ogni microlesione forniscono una riserva sana di cellule epidermiche e fibroblasti.

Il numero di sedute varia da 3 a 5 in rapporto al problema da trattare, da eseguirsi ogni 20-30 gg.

Dopo il trattamento la cute appare arrossata e leggermente edematosa, il secondo giorno l'eritema si riduce del 50%, per tornare alla quasi normalità in terza giornata, al punto che il paziente può riprendere le normali abitudini igieniche e di make up.